

# LiberoRoma

Mille occhi sulla città

## Sicurezza, arrivano i vigilantes

*Le guardie giurate dopo un corso di formazione collaboreranno con le forze di polizia*

\*\*\* FABIANA FERRI

■ ■ ■ Anche i vigilantes mobilitati per la sicurezza della Capitale. Entro la prima metà di settembre verrà data la prima attuazione a Roma al protocollo "Mille occhi sulla città" che prevede un intervento attivo degli uomini degli istituti di vigilanza privata. Ad annunciarlo è stato ieri il sottosegretario Alfredo Mantovano al termine di un vertice sulla sicurezza in Prefettura, alla presenza del Prefetto Giuseppe Pecoraro.

servizio a pagina 39

L'annuncio di Mantovano

## Più sicurezza in città con le guardie giurate

*La denuncia dei sindacati di Polizia: solo 50 volanti su Roma*

\*\*\* FABIANA FERRI

■ ■ ■ Entro la prima metà di settembre il protocollo "Mille occhi sulla città" verrà attivato anche a Roma. Parola di Alfredo Mantovano, che ieri ha partecipato al Comitato per l'ordine e la sicurezza insieme al prefetto Giuseppe Pecoraro. Tra un mese e mezzo, dunque, oltre a polizia e carabinieri, circa 7000 guardie giurate previo corso di formazione specifica -avranno una linea dedicata per segnalare alle forze di po-

lizia situazioni di pericolo e criminalità. «In questo modo», ha spiegato il sottosegretario all'Interno, «le forze dell'ordine potranno tempestivamente intervenire sapendo che la segnalazione arriva da una fonte qualificata». A dettare la linea del protocollo la necessità di ridurre i costi, senza per questo diminuire le forze in campo e il controllo sul territorio. E della stessa sostanza è fatta anche la proposta avanzata dal Prefetto di affidare «alla polizia municipale il

contrasto dei reati minori come prostituzione, accattonaggio e abusivismo commerciale, che sono in calo». «Del resto», ha detto, «il corpo della polizia municipale ha un numero notevole di agenti, competenze, formazione e professionalità per poterlo fare. E in caso di necessità potranno, comunque, contare sul supporto delle forze dell'ordine». Diverso è invece il discorso per le zone calde della movida. «Lì», ha precisato Pecoraro, «sarà comunque prevista la presenza delle forze dell'ordine».

Questo discorso, il protocollo, e l'intesa con gli istituti di vigilanza non piacciono però ai sindacati. E alla Cgil, soprattutto. Che ha contato «400 auto in giro per Roma ogni giorno per far da scorta alla cosiddetta casta» e «solo 50 volanti che controllano invece la città e la sua provincia». «A Roma», spiega Gianni Ciotti, segretario romano del Silp Cgil, «ogni giorno girano circa 400 autovetture - ed è una stima per difetto - che assicurano la scorta alle cosiddette "personalità", soprattutto politiche, mentre la presenza di volanti sul territorio è ridicola: 50 volanti per tutta la provincia». Non solo. «Il ministero dell'Interno», rincara la dose Ciotti, «per assicurare la scorta di primo livello di un ministro, spende circa 360 mila euro tra straordinari, costo di acquisto delle auto e nove uomini impiegati. Per assicurare la sicurezza di un intero municipio di Roma di circa 240 mila abitanti (come il Casilino) spende meno: circa 350 mila euro per impiegare 110 uomini, pagare gli straordinari e affittare lo stabile. Questa è un'indecenza». Il Silp chiede quindi «moralità nell'assegnazione delle scorte» e «razionalità nei finanziamenti» anche a fronte dei «tagli della manovra». «Che senso ha oggi», si chiede Ciotti, «una scorta per una persona minacciata 30 anni fa dalle Br? Che senso ha dare una scorta a un presidente di una squadra di calcio? Noi poliziotti, che non abbiamo i mezzi per lavorare, siamo minacciati ogni giorno».



**PIÙ sicurezza in città con le guardie giurate**

**C.R.E.O. srl**

FORO VALLE DI MARANO, 10 - SANT'ANTONIO DI S. M. E. S.  
Tel. 333 9920971 - FAX 9920891